

Un nuovo CCL per gli studi di progettazione

Luca Pagnamenta

Architetto, presidente ASIAT

Su esplicito mandato dell'Assemblea generale ordinaria, il Comitato dell'Associazione Studi d'Ingegneria e Architettura Ticinesi (ASIAT) ha iniziato nel 2013 i lavori per l'elaborazione del Contratto Collettivo di Lavoro esteso a tutti i dipendenti degli studi di progettazione. Grazie all'intenso lavoro svolto da uno specifico Gruppo di lavoro coordinato da ASIAT, il Contratto Collettivo di Lavoro è ora pronto per la sua approvazione a inizio ottobre 2016 da parte dei membri ASIAT.

Il tema è di grande importanza, non solo per gli studi d'ingegneria e d'architettura e i loro dipendenti, ma pure per i committenti pubblici e privati. Le implicazioni sono pure importanti e gli aspetti positivi dell'introduzione del CCL sono unanimemente riconosciuti dalle parti coinvolte durante la fase d'elaborazione dell'attuale documento in consultazione. Ora si tratta di approvare il testo finale e di coglierne i benefici.

L'assenza di chiare regole ha da molti anni creato discussioni in seno alle associazioni professionali e ai committenti, in particolare pubblici. Negli ultimi anni le segnalazioni di casi di remunerazione inadeguata e fenomeni di dumping salariale sono diventate così frequenti da imporre l'adozione di misure adeguate per arginare il problema. L'adozione di un Contratto Collettivo di Lavoro (CCL) per tutti i collaboratori dipendenti degli studi di progettazione attivi in Ticino, o operanti sul territorio cantonale, è ritenuto dalle parti interessate uno strumento di basilare importanza.

In particolare le associazioni professionali di categoria, i committenti pubblici e privati, le organizzazioni sindacali e l'Ufficio cantonale del lavoro del DFE, concordano nel definirlo uno strumento d'azione efficace e ormai indispensabile. L'urgenza del problema impone evidentemente anche l'adozione di altre misure, segnatamente nel settore delle commesse pubbliche, nel rafforzamento delle azioni delle associazioni professionali a favore degli studi d'ingegneria e d'architettura e nella formazione continua.

Gli obiettivi principali del CCL sono combattere il dumping salariale, contribuire allo sviluppo positivo del settore della progettazione, favorire le condizioni quadro di lavoro dei datori di lavoro e il conseguente benessere dei dipendenti associati. In sintesi, ASIAT vuole garantire un'alta qualità del lavoro della categoria verso i committenti, con la garanzia di condizioni contrattuali parificate per tutti gli studi. L'adozione del CCL assicurerebbe le medesime condizioni quadro di lavoro non unicamente per gli studi locali, ma pure per gli studi esteri.

La proposta di CCL per gli architetti, ingegneri, disegnatori e professioni affini, che sarà sottoposta all'Assemblea generale ordinaria di ASIAT in autunno, permette di avere una proposta concreta da inoltrare all'Ufficio cantonale del Lavoro che ha in corso tutta una serie di verifiche su situazioni di dumping che potrebbero portare all'imposizione, da parte dello Stato di un contratto «Normale» con condizioni imposte e non negoziabili.

Il nuovo CCL è stato elaborato partendo dall'attuale contratto collettivo dei Disegnatori che è servito come base per sviluppare un documento che tenga però conto di tutte le categorie e dei differenti gradi di formazione dei dipendenti attivi negli studi di progettazione. Il lavoro è stato focalizzato in modo da definire tutta una serie di parametri minimi che servono a garantire condizioni dignitose per tutti i profili coinvolti, lasciando però ai datori di lavoro ampi margini di personalizzazione dei contratti.

I minimi salariali determinati sono sicuramente allineati alla realtà economica ticinese e risultano essere i più bassi delle analoghe categorie di tutta la Svizzera.

Ovviamente lo scopo perseguito per il nuovo CCL è quello di ottenere dalle autorità cantonali e dalla SECO il decreto di forza obbligatoria. Condizione indispensabile per la sua entrata in vigore.

Ora la parola spetta ai membri ASIAT. Il Comitato è cosciente del grande lavoro svolto dal gruppo di lavoro ed è convinto della bontà del testo proposto e dei risultati positivi della sua adozione. ASIAT è pure a conoscenza degli interrogativi sorti presso taluni studi d'ingegneria e d'architettura in merito ad alcuni punti del CCL. Procedure di lavoro e specifiche modalità operative interne possono creare delle difficoltà iniziali dovute al fatto di dover accettare delle nuove regole che potrebbero essere giudicate più rigide per i nostri uffici. Il Comitato ASIAT è comunque persuaso che l'adozione del CCL sia la strada giusta da seguire per evitare pericolose derive che minano la credibilità del nostro settore. L'adozione del CCL è pure sostenuta da tutte le Associazioni professionali presenti in CAT, segnatamente SIA, FAS, FSU, ATS, ATRA, CSEA e OTIA.

In conclusione, adottando una similitudine con lo sport, nelle competizioni sportive tutti i concorrenti sono messi sullo stesso piano da chiari regolamenti codificati, ai quali tutti i partecipanti si adeguano per cercare di vincere. Lara Gut non ha vinto un Campionato del Mondo «saltando» porte o truccando il cronometro, ma ha primeggiato rispettando le regole come tutte le altre concorrenti e grazie alle sue indubbie qualità di atleta.

Sostenendo con convinzione il CCL in consultazione, il Comitato ASIAT invita tutti i progettisti, architetti, ingegneri, disegnatori e professionisti del settore a sostenere il CCL e chiede ai membri ASIAT di votarlo durante l'Assemblea che si svolgerà a inizio ottobre 2016.

Meno preoccupazioni per i lavoratori indipendenti

L'assicurazione per imprenditori della Suva tutela i lavoratori indipendenti dalle conseguenze economiche di eventuali infortuni sul lavoro, malattie professionali o infortuni nel tempo libero. Tra l'altro, la copertura assicurativa può essere estesa anche ai familiari che lavorano nell'azienda senza percepire uno stipendio soggetto ai contributi AVS. Per maggiori informazioni visitate il sito www.suva.ch/afi.

suvarisk

copertura totale

Richiedete un preventivo
allo 0848 820 820

